

INTERPELLANZA

Per la rapida realizzazione di un adeguato e più modesto Centro di controllo dei mezzi pesanti in Ticino!

26 settembre 2005

La gestione del traffico pesante di transito passa anche dalla realizzazione sugli assi principali di centri di controllo che permettano di non lasciare passare sul nostro territorio veicoli pericolosi, come pure autisti o trasportatori fuorilegge.

In Ticino se ne discute da anni e di recente il Consiglio di Stato ha confermato l'incarico di progettazione del centro multiservizio presso l'area della ex Monteforno, che accanto al centro di controllo vero e proprio prevede circa 450 parcheggi per TIR e 60 parcheggi per veicoli leggeri. Per il finanziamento dell'opera il Consiglio di Stato sembra contare su un centinaio di milioni di franchi provenienti da Berna, a copertura del suo intero costo.

Prima di questo progetto per un certo periodo si era parlato di un'ubicazione a Sigirino, poi abbandonata per le opposizioni anche in quel caso non tanto al centro di controllo, ma ad un parcheggio annesso per 150 TIR sulla corsia nord-sud quale filtro per la dogana.

Malgrado l'opposizione a queste realizzazioni in Ticino sia chiaramente focalizzata contro la volontà di far diventare questi centri di controllo dei maxi-parcheggi per veicoli pesanti, non certo contro i centri di controllo come tali, l'autorità sembra insistere sulla sua linea con il risultato di ritardare senza alcuna ragione la realizzazione delle sole strutture di controllo che oggi sono più urgenti che mai.

Partendo da queste considerazioni, con la presente interpellanza chiediamo:

1. alla luce del sovradimensionato progetto di centro multifunzionale presso la ex Monteforno, progetto particolarmente controverso che richiederà nella migliore delle ipotesi, sempre che venga approvato, un iter di realizzazione che durerà da 5 a 8 anni, non ritiene il Consiglio di Stato opportuno ripensare la strategia in materia di centri di controllo?
2. Non ritiene il Consiglio di Stato opportuno propendere per soluzioni più rapide e meno invasive del territorio e dell'ambiente, oltre che finanziariamente meno onerose?
3. Per quali motivi è stato abbandonato il progetto "Sigirino", quando questo Comune a suo tempo aveva espresso la propria disponibilità a discutere sul solo centro di controllo, se si fosse abbandonata quella parte di progetto che nulla aveva a che fare con un simile centro?
4. Perché, invece di ridimensionare a solo centro di controllo il progetto "Sigirino", soluzione che poteva e può essere realizzata senza particolari conflitti naturalistici, funzionali e procedurali, si è optato per la soluzione "ex Monteforno"?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno, data la forte opposizione regionale e cantonale al progetto "ex Monteforno", dar seguito immediatamente alla verifica di una soluzione alternativa che riconsideri l'insediamento del solo centro di controllo dei veicoli pesanti nel Sottoceneri (a Sigirino, più a sud o in dogana), e individui un diverso concetto di stazionamento in sostituzione del ventilato maxi-posteggio a Bodio/Giornico?

Manuele Bertoli

Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Carobbio Guscetti - Carobbio W. -

Cavalli - Colombo - David - Ferrari M. - Ghisletta D. - Lurati -

Maggi - Menghetti - Pelossi - Pestoni - Savoia